

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annuo	Semestrale	Trimestrale
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta l' Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l' Estero le spese di posta in più

Il pagamento anticipato del prezzo d' abbonamento per l'intera annata dà diritto al dono dell' ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all' Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 10 rosso.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

L' Ufficio di Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

UN GIUDIZIO SBAGLIATO

L'aver preso un altro termine per la riconvocazione del Parlamento ha, se non altro, procurato al Ministero un diploma di prudenza, che la *Gazzetta d'Italia* di ieri si è risoluta di concedergli, e che noi non vogliamo sicuramente prenderci la briga di contrastargli.

In mezzo alla straordinaria leggerezza colla quale siamo abituati a veder trattare nel nostro paese gli affari del governo, non saremo noi certamente i primi a meravigliarci se uomini, che, assumendo il potere, si proposero di ristorare le finanze dello Stato, e di porre un rimedio ai falli dei loro predecessori, vorranno procedere col piede di piombo, e conoscere possibilmente quali siano gli amici disposti a sostenerli. C'era piuttosto motivo di sorpresa che, in procinto di sobbarcarsi a tanta mole di lavoro, e a sì grande rimaneggiamento di leggi e di proposte, non si fossero accorti fin da bel principio che sarebbe loro abbisognato un tempo più lungo di quello concesso dalla prima proroga. Ad ogni modo, se anche tardi, è bene che siensi persuasi di questa necessità prima di avventurarsi, senza un programma ben definito, nel dedalo di tutte le questioni, che saranno per sorgere, e prima di affrontare gli assalti dei quali la Camera sarà inevitabilmente il teatro.

Se il Ministero si raccoglie e conta gli amici non fa che seguire l'esempio di ogni Ministero che intende assicurarsi la via di governare, e la *Gazzetta d'Italia*, probabilmente senza volerlo, gli dà un amichevole consiglio eccitandolo a cercare e cercare alacramente.

Vero è che il consiglio è accompagnato da un quadro così desolante del terreno dove il Ministero dovrebbe sperire i suoi tentativi, che sembra quasi un consiglio da burla, come quello che

fosse dato al tapino di prendersi sulle spalle una montagna e trasportarla altrove colla promessa di farlo ricco.

La sala dei cinquecento, secondo la *Gazzetta d'Italia*, figura un vasto sistema planetario in cui due dozzine di soli si attirano intorno un certo numero di astri minori, e poi qua e colà ci sono molte comete.

Anche secondo noi troppa luce dai soli e un presagio troppo sinistro emanano dalle comete, perchè il ministero, lanciato, come un bolide, in quello spazio descritto dalla *Gazzetta d'Italia*, balestrato tra la sinistra irreconciliabile dei gazzettini, e la sinistra conciliabile guidata da un nuovo capo, tra la sinistra dei permanenti e del gruppo alessandrino, tra il terzo partito e la vecchia destra esautorata, possa coltivare la speranza di farsi centro del sistema, e scongiurare il caos parlamentare preconizzato dalle comete.

Il quadro della *Gazzetta d'Italia*, comunque scoraggiante è conforme al vero, e risponde perfettamente allo stato dei partiti nella nostra Camera; solo in questo momento potrebbe parere superfluo, visto che ognuno, non appena si è determinata l'ultima crisi ministeriale, ha dovuto trovarselo dinanzi agli occhi.

Dove s'inganna la *Gazzetta d'Italia* è quando ascrivendoci tra gli amici del Ministero ci addossa il compito ingrattissimo di difenderlo a priori, e mettendoci assieme a due altri giornali ci affibbia la qualifica di amici profeti.

Non neghiamo che possano avere anche per noi la loro attrattiva le parti sostenute con coraggio, e che molte volte offrono il solo compenso di una coscienza soddisfatta, ma difficilmente accetteremmo quella di profeti, che il più spesso è fonte di delusioni; e la *Gazzetta d'Italia* forse non lo ignora.

Prima dell'ultima crisi, quando nella Camera e fuori invelenivano le passioni più meschine, noi abbiamo avuto

ripetutamente la bonarietà di profetizzare che negli uomini dell'antica destra vi sarebbe stata ancora tanta coesione di partito, tanta coscienza della propria dignità da mettere un argine alla torbida marèa che montava, e da sottrarre il paese alle turpitudini di cui fummo testimoni. La *Gazzetta d'Italia* sa come le nostre profezie cadessero abortite. La destra, son sue parole, la vecchia destra, la buona ed ingenua destra, che nulla avrà imparato e tutto dimenticato, si troverà impotente, malgrado la sua buona volontà ad impedire che venga al potere Mentana e l'occupazione di Roma.

E la *Gazzetta d'Italia* può credere che dopo una esperienza tanto amara, dopo esserci ingannati, quando tutto consigliava di fare a fidanza noi vorremmo giocare ancora la parte dei profeti?

Eravamo fino adesso abituati a veder accogliere con indifferenza le nostre opinioni, siccome quelle che non potevano a meno di riscuotere del carattere di un periodico che porta gli annunci ufficiali: anzi tale pretesto è l'unico modo con cui sogliono cavarsela, quando non sanno che risponderci, taluni dei nostri avversari. Ma la *Gazzetta d'Italia*, che delle nostre opinioni non si è mai curata, ora mostra di frantenderle, e s'incarica di farci parere ciò che non siamo mai stati. Diremo anzi ch'essa non ci ha mai letto se crede ravvisare in noi gli amici profeti del ministero. Che fra le persone dei nuovi ministri ve n'abbia qualcuna che ci onora della sua amicizia, può darsi, ma ciò non toglie che noi ci siamo mantenuti nella più ampia riserva circa i futuri piani del Ministero, e specialmente circa le idee esposte alla Camera dal presidente del Consiglio e dal ministro delle finanze; e mentre all'avvenimento del nuovo Gabinetto inneggiavano come a un trionfo della moralità perfino coloro che non

ne hanno mai avuta alcuna, noi abbiamo dichiarato di aspettarlo alle prove.

Valga citare le parole, colle quali nel nostro numero 307 del 16 dicembre ultimo passato, esprimevamo brevemente il nostro giudizio sul discorso dell'onorevole Lanza.

« Secondo noi, dicevamo, il discorso dell'onorevole Lanza si mantiene tanto sulle generali da non essere abbastanza cauto il darne un giudizio prima che il nuovo gabinetto si metta sulla via di attuare le idee esposte dal presidente del Consiglio e dal nuovo ministro delle finanze. Non può certamente riuscire gradita ai contribuenti la prospettiva di nuovi aggravii, che congiunti alle economie portate fino all'osso lascierebbero ancora un disavanzo di 70 od 80 milioni; sorge naturale la domanda se coi progetti finanziari del ministero precedente non si poteva almeno e quanto prima ottenere altrettanto. »

E riportato il giudizio di altri giornali, compreso quello della stessa *Gazzetta d'Italia*, chiudeamo così:

« Riassumendo tutte queste opinioni si scorge pur troppo che il Ministero non inaugura la sua vita sotto gli auspici più lieti: vedremo che ne accadrà. »

Non si poteva parlare in modo più diametralmente opposto a quello che ci attribuisce la *Gazzetta d'Italia*, e per conseguenza bisogna dire ch'essa ci abbia giudicato soltanto alla stregua di alcune opinioni manifestate dai nostri corrispondenti, ai quali siamo soliti accordare un sufficiente margine pei loro giudizi, riservando la libertà dei nostri, come lo abbiamo fatto espressamente più volte nelle attuali occasioni. La *Gazzetta d'Italia* deve sapere al pari di noi, che i giornali non li fanno i corrispondenti, e avrebbe inoltre potuto rammentarsi quale accoglienza noi abbiamo fatta al primo annuncio delle economie sull'esercito, e in qual modo abbiamo riferito nel numero 22 del 26 corrente il progetto di soppressione dei maggiori assegni.

Se la *Gazzetta d'Italia* volesse proprio sapere come noi la pensiamo, glielo diremmo in poche parole, prendendone a prestito alcune delle sue. Siamo nauseati di ultra-sinistre, di sinistre, di centri, subcentri, ed anche delle vecchie ed ingenue destre, più anzi di queste che un giorno avendo in mano il bandolo delle sorti del paese, per difetto di carattere se lo lasciarono sfuggire, forse per non afferrarlo mai più, almeno finchè sarà vero che il governo degli Stati non tocca agli ingenui, ai quali tutto al più può essere riservato il regno dei cieli, dove non c'è pericolo delle illegalità e dei ricambi di cortesia che la *Gazzetta d'Italia* deplora.

Noi siamo nauseati di tutta questa baraonda, dove perfino il nome d'Italia quasi si smarrisce, di questo carnevale di uomini e di consorterie a base regionale che cercano scavalcarsi l'una coll'altra: del nembro di tutti coloro che hanno sofferto (!?) per la patria, e che si accalcano per divorarne le carni come sopra un cadavere gli avvoltoi. Noi soffriamo di questa nausea, tanto più che ancora non si vede comparire da nessuna parte il medico che sappia guarircene. Nè vi riuscirà certamente, come non riuscirà a risanguare il paese, nè a raddrizzare le opinioni, l'ironia di più o meno buon genere fatta da un periodico alle spalle de'suoi confratelli. Se potesse lusingarci la vanità, come crede la *Gazzetta d'Italia*, di farla da profeti, noi a questo momento ci sentiremmo trascinati ad una sola profezia; ma speriamo che ancora prima di pronunziarla Dio la disperda.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Ministero dei lavori pubblici.

Circolare num. 2 ai signori Prefetti delle provincie del Regno sull'osservanza dell'art. 17 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

Firenze, 20 gennaio 1870.

Da molto tempo è trascorso il termine assegnato dall'articolo 17 della legge sui

cuore solo può parlare di quel linguaggio.

La vita del Tarchetti fu breve assai, ma molto contrastata: nella sua *Fosca* ce ne lasciò una toccantissima pittura.

Con uno splendido e semplice stile in un tempo, ripete le armonie dei giorni felici; da quelli risveglia la scintilla del fuoco sacro per ripiombare nel duolo. Il Tarchetti fortemente sentiva e robustamente coloriva le vive immagini che gli attraversavano la potente fantasia. La sua mente in questo ultimo sprazzo della sua fecondità spicca voli giganteschi, superiori spesso alla immaginazione, spazia pei campi dell'infinito ed involandosi a noi ci fa sentire un ultimo grido straziante che strappa le lagrime.

CARLO ABETTI.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

PUBBLICAZIONI DELLA BIBLIOTECA AMENA

E. TREVES EDITORE

RACCONTI FANTASTICI

FOSCA

RACCONTO DI I. U. TARCHETTI

II.

Quando uno scrittore ha la virtù di scuoterci fortemente l'anima, di metterci a parte di quelle supreme sensazioni cui egli prova, noi diciamo allora « questi è vero artista ». L'ammirazione gliela accordiamo di poi se la

forma dei suoi scritti veramente lo meriti, ma anzi tratto diamo retta al cuore che è primo a discernere il bello ed il buono.

Iginio Ugo Tarchetti appartiene alla schiera di questi scrittori che si guadagnano tosto il cuore del lettore, ed a questo tendono piucchè alla forma ed alla purezza delle frasi. I veri artisti si compiacciono bene spesso di trattare soggetti vaghi e bizzarri che però sempre rivelano la grandezza del genio loro, ed in uno di questi momenti appunto scrisse il Tarchetti i suoi *Racconti fantastici*.

Le son bizzarrie codeste del tutto nuove, condotte con una grande maestria, di dove scorgesi la mente profonda dell'autore che dalle cose le più semplici trae materia di studio sullo spirito umano tanto facile ad esser vinto e soggiogato dalle superstizioni.

Un uomo che impazzisce per non po-

ter vedere ed udire la lettera U, ed un altro che nel suo sonno riceve la visita di un morto che il ricerca d'una sua rotella del ginocchio, che egli teneva da più anni sul suo tavolo, e che, svegliatosi, in luogo della rotella trova invece il nastro nero con cui il morto univa il femore allo stinco, le sono tali folie che ci destano il riso in sulle prime e po' poi ci fanno vagare col pensiero.

La novella dei *Fatali* è raccontata con una tale apparente verità, che in leggendola se ne scorda l'inverosimiglianza per abbandonarsi ai voli di una fervida ed ardita fantasia. Nè minore è certamente il brio con cui è tessuta la storiella di *Uno spirito in un lampone*; e nell'altra delle *Leggende del Castello Nero* con reminiscenze assai bene assimilate l'autore vince quella mediocrità che pare inevitabile in soggetti di limitato valore.

lavori pubblici 20 marzo 1865, che impone l'obbligo della classificazione delle strade comunali; e, malgrado i ripetuti eccitamenti, quest'operazione è ancora ben lungi dall'essere condotta al suo compimento. Perciò lo scrivente, mentre è ben lieto di esprimere la propria soddisfazione ai signori Prefetti, i quali, in tutto ed in buona parte hanno ottenuto dai Comuni delle rispettive Provincie l'adempimento di tale obbligo, è spiacente di dover rilevare come in alcune Provincie tale lavoro sia molto in ritardo ed in altre del tutto dimenticato o negletto.

L'importanza che questo Ministero annette al compimento della classificazione delle strade comunali, destinata a servire di base alla formazione degli elenchi delle strade obbligatorie prescritte dalla legge 30 agosto 1863, lo obbliga a richiedere ai signori Prefetti il loro effluente concorso per ottenere il pronto adempimento della suddetta prescrizione di legge, invitandoli sin d'ora, ove incontrassero ulteriore renitenza od altri ostacoli per parte di qualche Comune, e far eseguire questa operazione d'ufficio, valendosi dei mezzi loro additati dagli articoli 142 e 145 della legge comunale e provinciale, purché in qualunque modo sia compiuta in tutti i Comuni della Provincia entro quattro mesi al più dalla data della presente.

Esso invita perciò i sig. prefetti a dare una sollecita e categorica risposta alla presente, trasmettendo le note, distinte per circondarii, dei Comuni, i quali a tutto il 1869 hanno compiuto la classificazione delle rispettive strade comunali, e di quelli che sono tuttora in ritardo, le quali note serviranno alla formazione dei riassunti che dovranno essere pubblicati, e che si stanno facendo nel Ministero.

Il sottoscritto deve inoltre osservare che, mentre la maggior parte dei signori prefetti usano trasmettere di mano in mano gli elenchi debitamente omologati delle strade comunali, alcuni invece si limitano a partecipare il nome dei Comuni che hanno eseguita la classificazione. Nell'esprimere pertanto il desiderio che tutti indistintamente si attengano al primo sistema, deve pregare quelli che non l'abbiano costantemente seguito di voler completare le precedenti comunicazioni, perchè si possano riunire senza lacune gli elementi che occorrono per compilare il quadro generale di tutte le strade comunali del Regno. Pel ministro: CADOLINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

La legge del 14 luglio 1866, ai n. 13 e 31, dell'articolo 20, dichiara soggetti al bollo col pagamento della tassa:

Di una lira le petizioni, istanze o ricorsi stragiudiziali che si presentano ai Ministeri, alla Corte dei conti alla Corte di cassazione e al Consiglio di Stato;

Di cinquanta centesimi le petizioni, istanze o ricorsi che si presentano alle altre autorità ed uffici governativi ed alle pubbliche amministrazioni.

Qualunque sia la forma di tali atti e la natura del provvedimento che si sollecita l'obbligo di scriverli su carta bollata, o munirli della marca corrispondente, è in tutti i casi formale ed assoluto.

Sono quindi prevenuti tutti coloro che possono avervi interesse che, a norma del disposto dall'articolo 51 della stessa legge, saranno considerati come non avvenuti, e resteranno senza sfogo veruno gli scritti non muniti di bollo, o portanti bollo insufficiente, coi quali si richiedono o si sollecitano ai ministeri, alle autorità, ed uffici pubblici provvedimenti o dichiarazioni, e ciò anche quando detti scritti siano inviati con lettere dirette ai ministri ed ai funzionari superiori dei ministri.

CRONACA DEL CONCILIO

Diamo la traduzione dell'indirizzo compilato dal cardinale arcivescovo Rauscher per combattere l'altro Indirizzo con cui un gruppo di Padri

del Concilio supplicava il Papa a proclamare la sua infallibilità:

Beatissimo Padre,

Ci è pervenuta una lettera stampata, contenente una petizione, che deve essere sottoscritta dai Padri del Concilio, e nella quale si chiede alla Sinodo Eumenica, che questa voglia sancire l'autorità altissima, e perciò immune da errore, del Romano Pontefice, quand'egli alla Comunione dei credenti imparto prescrizioni in materia di fede e di costumi, in virtù della apostolica potestà. È cosa certamente che desta meraviglia il vedere i giudici della fede invitati, ancor prima che una questione sia trattata, a fare, per via di sottoscrizione, una dichiarazione avente forza di adesione alla sentenza che si pronunzierà. Però in cosa di tanto momento a Te stesso, o Santissimo Padre, stimammo bene ricorrere, come a Colui che dal Signore ha la piissima cura di pascere gli agnelli e le pecore redente col sangue di Cristo, e che, con paterno affetto, si commove ai pericoli che a quelli sovrastano. Sono passati i tempi in cui avveniva che i diritti della Santa Sede fossero dai cattolici revocati in dubbio. Ognun sa che, come il corpo senza capo riman mutilato, così un Concilio, il quale rappresenti tutta la Chiesa, non può essere tenuto senza il Successore di Pietro, e tutti quindi obbediscono prontissimamente agli ordini della Santa Sede. Inoltre ciò che i fedeli debbano tenere dall'autorità del Romano Pontefice è stato determinato dal Concilio di Trento e da quello di Firenze, la cui decisione su tal materia, così nel complesso come nelle singole sue parti, s'ha da mantenere tanto più scrupolosamente in quanto che è stata presa col consenso della Chiesa latina e greca, e che, ove il Signore si degnasse volgere gli occhi della misericordia sua all'Oriente da tanti mali oppresso, esso diverrà fondamento del ristabilimento dell'Unione. Arrogli, che nei tempi presenti la Chiesa ha da sostenere una guerra nuova ed inaudita da secoli contro coloro i quali alla Religione come a fiaba esiziale all'uman genere s'avventano, così che non par punto conveniente ai popoli cattolici, da tutte le parti e da cotante macchinazioni indotti nella tentazione, imporre più di quello che i Padri Tridentini imposero. Del resto, come dice il Bellarmino in un con tutta la Chiesa cattolica: «Le definizioni sulla Fede dipendono massimamente dalla tradizione apostolica e dal consenso delle Chiese», e come una Sinodo universale additi la via più breve a conoscere le viste della Chiesa, ciò non di meno, da quel nobilissimo Concilio che gli Apostoli coi Seniori tennero a Gerusalemme sino a quello di Nicea, innumerevoli errori furono combattuti e spenti per mezzo di decreti di Chiese particolari, decreti approvati dal consenso del successore di S. Pietro e della Chiesa. Non vi ha dubbio che a tutti i fedeli cristiani incomba vera obbedienza alle decisioni della Sede Apostolica; insegnano uomini eruditi e piissimi, che quello che il Sommo Pontefice promulga *ex cathedra* in materia di fede e di costumi rimane inconcusso, anche senza il consenso manifesto delle Chiese.

Non si deve però tacere come gravi difficoltà sussistano tuttavia, messe alla luce dai detti e fatti dei Padri, da documenti storici genuini e dalla stessa dottrina cattolica, le quali, ove non sieno sciolte appieno, giammai potrà essere proposta al popolo cristiano come da Dio rivelata la dottrina raccomandata nella suddetta Lettera. Ma dalla discussione di coteste cose l'animo rifugge, e pieni di fiducia, la benevolenza Tua imploriamo acciò non ci venga imposta la necessità di una discussione di tal natura. Inoltre, fangendo noi da vescovi tra le più importanti nazioni cattoliche, conosciamo le loro condizioni per quotidiana esperienza; e però consta a noi, che la definizione che è demandata, somministrerà nuove armi ai nemici della religione a suscitare anche negli uomini migliori odio alla causa cattolica, e siamo certi che una tal cosa darebbe, in Europa, ai Governi almeno

dei nostri paesi, motivo o pretesto ad invadere que' diritti che alla Chiesa tuttavia rimangono.

Queste cose alla Santità Tua abbiamo esposte con quella sincerità che dobbiamo usare verso il comune Padre dei fedeli, e domandiamo, che per ordine Tuo, la dottrina onde ci si chiede la sanzione, non venga proposta alla discussione del Concilio.

Quindi, prostrati a' Tuo piedi, per noi e per i popoli che ci siamo assunto di condurre a Dio, l'apostolica benedizione imploriamo.

Della Santità Tua.

Umiliss. ossequiosiss. e devotiss. servi.

(Seguono le firme dei maggiori Principi della Chiesa germanica ed austriaca. Tra essi notansi: gli arcivescovi di Praga Vienna, Olmütz, Bamberg, Monaco, Kalors, Colonia, Salisburgo, Leopoli; i vescovi di Breslavia, Hildesheim, Trier, Osnabrück, Meconza, Rotterdam, Augusta, S. Gallo, Trieste, Fünfkirchen, Temeswar, Gorizia, Lubiana, ecc.)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 30. — Siamo informati, scrive l'*Economista d'Italia*, che la voce diffusa che il ministro delle finanze tratterebbe un prestito all'estero, è priva di fondamento.

Se siamo bene informati, crediamo sapere che tutte le notizie date da qualche giornale sulle intenzioni che avrebbe il ministro delle finanze di creare nuove imposte, e specialmente quella sulle bevande, sono completamente erronee e malfondate.

S. M. il Re è arrivato oggi a Firenze alle ore 4 1/4 pom. Erano alla stazione a riceverlo i ministri e le altre autorità.

(Opinione)

Sappiamo che la Brigata, la quale porta il titolo di Pisa e si trova attualmente di guarnigione a Caltanissetta, con gentile pensiero volle prender parte alle sottoscrizioni che van facendosi a favore delle famiglie dei danneggiati dalla inondazione di Pisa, e riuni a tale effetto la cospicua somma di circa L. 1500.

(Nazione)

MILANO, 29. — Ci si assicura, scrive il *Corriere di Milano* del 29, che il Re verrà a Milano per Carnevale, rimanendovi due o tre giorni. Le sale del Palazzo di Corte s'apriranno quindi ad una gran festa da ballo, per la quale, dicesi sarà di rigoroso obbligo, l'abito di Corte. Così i sartori avranno in Milano un bel lavoro!

Dicesi pure che col Re, verranno a Milano il duca e la duchessa d'Aosta, la quale farà gli onori della casa.

VICENZA, 29. — Leggesi nel *Corriere della Domenica* di ieri: «Abbiamo da fonte sicura che ieri mattina, con lettera agli elettori stampata e diffusa in Vicenza, l'on. Lampertico per motivi di famiglia declinava il mandato di deputato. Registriamo con dispiacere essere riuscite vane le molte e insistenti pratiche fatte dai Vicentini per distoglierlo dalla presa decisione.»

Deploriamo che la Camera perda nel Lampertico uno de' più intelligenti ed attivi suoi membri.

Fin qui il *Corriere della Domenica* al quale ci uniamo per deplorare che un uomo come l'on. Lampertico si ritiri dalla vita politica.

Oggi poi troviamo nella *Nazione* il testo della lettera sopraccennata, che qui si riporta:

Agli Elettori del Collegio di Vicenza.

«Doveri di famiglia m'impongono di rinunciare al mandato di cui mi voleste onorare presso il Parlamento nazionale. E' già qualche tempo ch'io mi sono risoluto a questo passo, che oggi con vivo rammarico devo pur compiere; e compio esclusivamente per famigliari doveri, ma con piena fiducia nel prospero avvenire d'Italia, che le presenti condizioni finanziarie possono ritardare, non impedire, e colla serena coscienza del cittadino che dedicandosi alla famiglia sente di non abbandonare la patria. Ringrazio con tutto l'animo i miei elettori della fiducia che hanno in me avuta; e spero vorran-

no attribuire a difetto di forze, non di volontà, quanto in quel difficile ufficio non ho potuto fare per loro.»

29 gennaio 1870.

FEDELE LAMPERTICO.

NAPOLI, 28. — Leggesi nella *Patria*: Scrivono da Foggia che i lavori della ferrovia provvisoria, che la Società delle meridionali costruisce attorno al monte Cristina, sono già cominciati, e fra tre mesi si procederà direttamente colla locomotiva da Foggia a Napoli.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Leggesi in una lettera da Roma del *Debats*:

«I prelati italiani, sui quali la Corte di Roma credeva poter fidare completamente per l'approvazione del dogma dell'infalibilità, si mostrano prudenti e riservati, e se sto a ragguagliarli attenti a buona fonte, essa incontrerebbe una resistenza inaspettata da parte di parecchi cardinali.»

— 29. — Leggesi nella *Presse*:

«Il consiglio dei ministri ha stabilito definitivamente l'altro ieri la linea di condotta da tenere nella discussione sull'ammissioni temporarie, e sugli acquisti a cauzione. D'altronde la grande maggioranza della Camera non è punto intenzionata di dare uno scacco al gabinetto sopra una questione tutt'affatto speciale e di nessuna portata politica.»

— 29. — Il *Constitutionnel* si crede autorizzato ad assicurare che fra tutti i membri del gabinetto regna l'accordo più completo. Sopra tutte le questioni che possono attualmente preoccupare il ministero, l'accordo è assoluto.

— 29. — Appena il sig. Ollivier assunse il portafoglio di grazia e giustizia ha prescritto che non vengano più sottoposte al controllo dei prefetti le presentazioni dei capi delle Corti per la nomina dei giudici di pace.

BOEMIA, 29. — La legge adottata dalla Dieta boema concernente l'introduzione delle schede segrete per le elezioni della Dieta stessa venne sanzionata dall'imperatore.

UNGHERIA, 29. — Il club deskista e quello del centro sinistro si riuniranno domani per discutere sul progetto Zedényi. Il progetto sarà probabilmente respinto. In questa stessa riunione sarà data lettura del progetto di legge concernente la Corte dei conti.

— 29. — L'imperatore parte stasera per Vienna. Oggi alle 4 pom. avrà luogo un consiglio di ministri sotto la presidenza di S. M. per trattare sulla questione della ferrovia galiziana.

BAVIERA, 29. — Tutti i principi eccetto Carlo Teodoro votarono contro il ministero nella discussione del progetto d'indirizzo del Reichsrath. Il Re è favorevole ad Hohenlohe.

TURCHIA, 29. — Il ministro di agricoltura, industria e commercio Kabuli Pascha sarà nominato ambasciatore a Pietroburgo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio contiene:

1. Un r. decreto del 20 gennaio corrente, col quale, le attribuzioni relative all'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia che, a termini del regolamento suannunciato, erano esercitate dalle ispezioni distrettuali del Tesoro in Palermo, dalle direzioni compartimentali del demanio e delle tasse sugli affari in Palermo, Messina, Catania e Caltanissetta, e da quelle delle imposte dirette, del catasto, pesi e misure in Palermo, Siracusa, Girgenti e Reggio di Calabria, nonché dalle agenzie del Tesoro nell'intera Sicilia passano, a cominciare dal 1. gennaio 1870:

a) Quella dell'ispezione del Tesoro di Palermo all'intendenza di finanza in Palermo.

b) Quelle delle direzioni del demanio delle direzioni delle imposte dirette e delle agenzie del Tesoro, alle intendenze di finanza istituite in ciascun capoluogo delle provincie della Sicilia.

Il Consiglio d'amministrazione, stato nominato con l'articolo 1. del menzionato regolamento, a contare dallo stesso giorno 1. gennaio 1870, viene modificato come appresso:

1. Prefetto della provincia di Palermo, o chi lo rappresenti, presidente.

2. Direttore dell'ufficio del contenzioso finanziario in Palermo, vice presidente.

3. Intendente di finanza in Palermo, od un suo delegato.

4. Stabile cav. Vincenzo, già capo di divisione della Corte dei conti, ora al riposo.

5. Due persone elette annualmente dai possessori dei Buoni creati col R. decreto del 21 agosto 1862, n. 835.

Un impiegato dello Stato a ciò delegato dal ministro delle finanze adempirà le funzioni di segretario.

Nulla è innovato in tutte le altre disposizioni dell'accennato regolamento, le quali rimarranno però in pieno vigore.

2. Un r. decreto del 3 gennaio, corrente, col quale è revocato il r. decreto del 7 giugno 1866, n. MDCCCLIX, che autorizzava la Camera di Commercio ed arti di Ferrara ad imporre una tassa sugli esercenti industrie e commercio, sulla base dei redditi desunti dalla tabella dei redditi formata per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile. La Camera di commercio ed arti di Ferrara è però autorizzata ad imporre una tassa annua sugli industriali ed i commerciali nel territorio da lei dipendente, in conformità della tabella unita a questo decreto.

3. Nomine di cavalieri nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

4. Nomine e disposizioni avvenute nell'ufficialità dell'esercito.

5. Disposizioni relative a due contabili nel Corpo di commissariato della marina militare.

6. Elenco di disposizioni avvenute nel personale dell'ordine giudiziario.

7. Una circolare sulle pesche fluviali che, in data del 21 gennaio corrente, il ministro di agricoltura, industria e commercio diramò ai signori prefetti e sottoprefetti del Regno.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

Il Sindaco del Comune di Padova

AVVISO

Si ha motivo di ritenere che non pochi possessori di cani, tanto della città quanto del circondario esterno, abbiano ommesso di munirsi della nuova licenza per l'anno 1870, in onta al municipale Avviso 7 dicembre 1869, n. 22561-2208 div. V.

La Giunta richiama adunque tutti quelli che non avessero fatto finora la prescritta denuncia, a porsi in regola entro il 28 febbraio p. v. termine che viene accordato in via perentoria, evitando così le penalità portate dal regolamento municipale primo aprile 1869, n. 5140 segretaria.

La denuncia, ed il relativo pagamento della tassa, continuano ad aver luogo presso l'ufficio dell'Ispettorato ogni di feriale dal mezzogiorno alle 3 pom.

Padova 26 gen. 1870.

IL SINDACO

A. MENEGHINI.

Lova del 1848. — Nella scorsa settimana si incominciarono le operazioni dell'esame definitivo ed assento dei corsisti del distretto di Padova. I giovani accorrono volentieri; talche finora non si ebbe a lamentare nessun renitente.

Onorificenze. — Fra le nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia fatte da S. M. nelle udienze 15, 18 e 25 novembre 1869 notiamo con piacere le seguenti:

A cavalieri

Giustiniani Cavalli Barbarigo conte Sebastiano, di Padova;

Treves De' Bonfili cav. barone Giuseppe, di Padova;

Notiamo che venne pure decorato della croce di cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia il deputato del collegio di

Trieste sig. Fabris nobile Pietro di Cognigliano. Questa ricompensa alla nobiltà del carattere ed alle doti veramente distinte dell'onor. deputato di Trieste non risalta in mezzo a tante che se ne spreano che per essere stata conferita troppo tardi.

Arte musicale. — Ci scrivono da Firenze: «Le giuste simpatie destate nella vostra città dal genio musicale del maestro Petrella, si sono in questa stagione fatte largo tra noi.

La Giovanna di Napoli, che si rappresenta al teatro della Pergola, va ogni sera più guadagnando terreno: piacquero da principio, ottenne splendido successo dappoi, ed ora finisce col farsi ammirare anche dagli incontentabili per sistema, speciale prerogativa codesta di quel genere di musica che per forza di sentimento e per sapienza di magistero si adagia a tutte le intelligenze ed appartiene a tutte le età.

Intendiamo con grande soddisfazione che ci sarà dato gustare entro il carnevale allo stesso teatro l'altro stupendo spartito del Petrella. I promessi Sposi, che tanti entusiasmi ha già destati a Lecco e a Torino. Mi riservo in tal caso di trasmettervi un particolareggiato giudizio su questa nuova opera, ritenendo di far cosa grata ai vostri concittadini noti amatori ed intelligenti di musica. Speriamo che nella prossima stagione del Santo gusteremo noi pure uno dei due capolavori dell'egregio Maestro, e che potremo dividere l'entusiasmo delle altre città italiane.

Concerto. — Anche ieri un concorso straordinario di signore e cittadini rallegrava il passeggio festivo in Piazza Vittorio Emanuele. La Banda della nostra Guardia Nazionale eseguì col noto valore alcuni scelti pezzi musicali.

Veglione. — Il secondo ballo mascherato al Concorde ebbe le stesse sorti del primo. Concorso scarsissimo di gente, e le maschere brillavano..... per la loro assenza. Ce ne dispiace veramente per l'impresa che come abbiamo detto altra volta dal canto suo non trascura di rendere gradita la festa.

Teatro Concordi. — Domani sera alle ore 8 avrà luogo col Folto del M. Donizzetti l'annunciata rappresentazione a beneficio degli abitanti di Pisa danneggiati dall'inondazione. Speriamo che il pubblico seconderà il filantropico pensiero dell'Impresa.

Teatro Garibaldi. — L'affluenza del pubblico alle recite della compagnia piemontese Salussoglia-Arly si fa sempre maggiore. Gli artisti vengono accolti tutte e sare con crescente favore.

Canì vaganti. — Ad onta della vigilanza del canicida si vedono, specialmente sulle ore tarde della notte, girare molti cani che a dire il vero mettono poca confidenza. Rinoviamo perciò il desiderio da noi espresso altre volte che il canicida non si limiti a percorrere le contrade nelle ore diurne, ma estenda le sue escursioni anche di notte.

Rinvio di un cadavere. — Ieri mattina in Ronchi di Camin si trovò in un fossato il cadavere di certo F. S. d'anni 63. Sembra che l'infelice nel ritornare a casa verso le ore 9 della sera antecedente, mal fermo in sulle gambe per l'età e per le troppo copiose libazioni fatte in allegria brigata quella stessa sera, abbia perduto l'equilibrio e sia miseramente affogato nel fosso ove fu rinvenuto cadavere.

Le Guardie di Pubblica Sicurezza arrestarono P. L. contravventore alla speciale sorveglianza della P. Sicurezza.

Decessi nel giorno 27 corr. Fantini Gio. Batta fu Francesco d'anni 55, fotografo coniugato, Cattedrale. Gloria Gio. Battista fu Francesco, d'anni 87, industriale vedovo. Carmini, Savi Olivetto Caterina fu Giovanni, ricoverata vedova. Ricovero B. Pellegrino. Più due bambine, una di mesi 1 e giorni 15, l'altra di giorni 16.

Decessi nel giorno 28 corr. Saviolo Antonio fu Giovanni Battista d'anni 84, falegname vedovo. Spedale

Fatebene fratelli. Più una bambina di mesi 1 e giorni 3, ed un bambino nato morto.

Decessi nel giorno 29 corr. Galizzo Natalina di Giovanni d'anni 37 Spedale Civile. Maran Anna di Giovanni d'anni 3 e mesi 6 Servi. Più un bambino di giorni 16, uno di pochi istanti, ed uno nato morto.

Gelo. — Nelle nostre campagne, scrive il Pungolo di Napoli, il ghiaccio, si mostrò allo spessore di cinque a sei centimetri.

Gli agrumi hanno alquanto sofferto. Sicurezza degli Scrigini di F. Wertheim.

Togliamo dalla Presse, di Vienna del 28 gennaio quanto segue:

Nella notte del 27 corrente venne commesso un'audacissimo furto nell'Ufficio Superiore di Dogana nella Stazione della strada ferrata dello Stato, il quale non potè essere perpetrato che da esperti artefici, siccome le porte furono aperte senz'alcuna lesione.

Lo Scrigino principale però uscito dall'officina F. Wertheim e Compagni resistette ai più violenti tentativi d'infrangimento, e salvò perciò il vistoso suo contenuto.

Si proteggano gli animali. — I periodici protettori americani, dice il giornale Les Mondes, indicano le tre seguenti ragioni della cattiva qualità del latte: 1. quando le vacche s'abbeverano con acqua pantanosa o proveniente da serbatoi d'acqua putrida; 2. quando le vacche si obbligano a percorrere troppo rapidamente, ed in un tempo caldo, il tragitto dalla stalla al pascolo; 3. quando le vacche vengono maltrattate a legnate od a calci, o tormentate in un modo qualunque da un bifolco brutale.

Crisi Giornalistica. — Scrivono da Firenze alla Perseveranza:

«È positivo che la faccenda della Calabria-Sicula ha messo la discordia nel campo dell'Opposizione. Un giornale di Firenze, appunto per questo, sta, dicesi per cessare le pubblicazioni. Se ciò non è esatto, si assicura però che sono corse proposte di vendita del giornale stesso. Ma il caso volle che l'offerta della vendita fosse fatta ad un gruppo di persone che avrebbe fuso quel giornale con un altro periodico, le cui opinioni, nella questione delle ferrovie, sono diametralmente opposte a quelle del primo.

È curioso ad osservarsi che il giornale che avrebbe comperato fu padre di quello che è in vendita, sicché, dopo averlo generato, lo avrebbe divorato. È la favola di Saturno riveduta e corretta.

Ospizio marino veneto. — La G. di Venezia contiene il seguente comunicato:

Il Consiglio provinciale di Belluno, nel discutere il bilancio provinciale del 1870, deliberava di stanziare sullo stesso la somma di L. 2500 in aggiunta alle lire 1000 già votate nel marzo 1869 per concorrere alla fondazione dell'Ospizio marino veneto.

Per tal modo la provincia di Belluno vi avrà diritto a cinque posti di alloggio perpetui gratuiti, di cui disporrà a beneficio dei suoi poveri sorefolosi.

Crediamo inutile ogni parola di encomio per sì caritatevole e provvida deliberazione.

Tunnel del Ceniso. — Malgrado il compimento del traforo del versante italiano, i perforatori continuano a lavorare d'ambo le parti. Così in dicembre, l'avanzamento fu di 32m,30 dal lato di Bordonecha e di 37,50 soltanto dal lato di Modane. Le gallerie aperte misuravano al primo gennaio 10598m,25. Restano adunque da traforare 1625m,21. L'anno 1870 vedrà certamente la fine di questo gigantesco lavoro. (Les Mondes)

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Belluno. — Eletto Acton con 230 voti; Trois ne ebbe 166.

Si assicura che il Ministero della guerra, per iniziare il sistema di economie che è nel suo programma, abbia

ordinata la soppressione di alcune stazioni di carabinieri reali.

(Corr. di Milano)

Siamo informati che il ministro di giustizia con sua circolare ai primi presidenti e procuratori generali presso le Corti ha annunziato che alla riapertura del Parlamento presenterà un progetto di legge per regolare in modo definitivo la materia dei maggiori assegnamenti dovuti agli impiegati dell'ordine giudiziario. (Nazione)

Il progetto del ministro delle finanze di ricorrere a una tassa sulle bevande sembra abbandonato; non si vorrebbe aumentare il malcontento delle popolazioni prodotto dalla tassa sul macinato. (Italia)

Il ministro dei lavori pubblici commendator Gadda ha mandato ai prefetti una circolare circa il concorso dell'Italia all'impresa della ferrovia del Gottardo.

La pubblicheremo domani.

Essendosi aggravata la malattia, affezione di cuore congiunta a spine, che da tempo affligge S. E. il generale Morozzo Della Rocca gran maestro di cerimonie alla Corte d'Italia, questa mattina sono stati apprestati all'infermo gli estremi conforti della religione. (Gazz. del Pop. di Fir.)

Il nuovo Codice penale per l'esercito coordinato col Codice penale marittimo andrà in vigore il 15 febbraio prossimo venturo.

Il generale Pallavicini in occasione che furono sopprese le zone militari da lui comandate per la repressione del brigantaggio emanò un ordine del giorno alle truppe lodandone il contegno, rilevando i risultati ottenuti, e prescrivendo le modalità per la soppressione suddetta.

Secondo la Gazzetta del Popolo di Firenze, per la morte di Leopoldo di Lorena, stretto congiunto, com'è noto, di Vittorio Emanuele, sarebbe sospeso il ballo che doveva darsi al Palazzo Pitti, la sera del 17 febbraio.

L'arciduca Leopoldo II era figlio di Ferdinando III, granduca di Toscana e fratello di Maria Teresa, madre di Vittorio Emanuele.

Leggesi nell'Italie:

«Un dispaccio particolare che riceviamo al momento di mettere in macchina reca quanto segue:

«Parigi, 30 gennaio.

«Alla piccola Borsa del passaggio dell'Opera, la rendita 3 0/0 si negoziò a 74,10; l'italiana senza affari. Tendenza buona. Il Ministero sembra consolidato.»

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 29. — L'Economista d'Italia dice priva di fondamento la voce che il ministro delle finanze tratti un prestito all'estero. Dice completamente erronee o malfondate le notizie sulle intenzioni che avrebbe il ministro delle finanze di creare nuove imposte, specialmente quella sulle bevande.

Lo stesso giornale assicura che i rapporti che pervengono sull'andamento della tassa sul macinato sono soddisfacentissimi.

CONFINI ROMANI 30. — Scrivono da Roma la notizia essere inesatto che la petizione degli infallibilisti sia stata presentata con 410 firme. Oltre la metà dei francesi e quasi tutti i tedeschi e ungheresi aderirono alla contro petizione. Una gran maggioranza di vescovi di lingua inglese e spagnuola ac-

colgono con favore un'altra petizione di un terzo partito che domanda una formula di transazione.

PARIGI 29. Al corpo legislativo dopo lunga discussione adottasi la proposta Jules Simon di nominare in seduta pubblica e scrutinio 36 membri di Commissione per inchiesta parlamentare. La Camera ricusa di fissare la data del 1 novembre affinché la Commissione presenti il rapporto, e decide non precisarla perciò con alcuna data. Decide pure che la nomina della Commissione abbia luogo dopo terminate le cinque interpellanze relative all'inchiesta.

Segue una lunga discussione in seguito alla proposta di un deputato che la commissione pubblici giornalmente il risultato dei suoi lavori o tenga sedute politiche. La Camera con 123 voti contro 87 decide d'aggiornare tale questione.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Rend. francese 3 0/0, Rend. italiana 5 0/0, and values for Paris and Genoa.

(Valori diversi)

Table listing various financial instruments like Ferrovie Lomb. Venete, Obbligazioni, etc., with their respective values.

Table for exchange rates: Cambio su Londra, Consolidati inglesi.

BORSA DI FIRENZE 29 Gennaio

Table with 2 columns: Rendita, Oro, and various bond values.

Bartolomeo Moschin, Gerente responsab.

COMUNICATO

Taluno sognava un'inquisizione sulla prodigalità di spese nei nostri studi universitari. Ma l'appunto riducesi ad un alloggio troppo esteso concesso a pochi professori. Si esponga al vero le cose e poi si giudichi. Cinque professori da circa un secolo albergano (chi a pignore chi a gratis) presso la rispettiva scuola, sia per indole o speciale responsabilità di loro attribuzioni, sia per inopportunità di usufruire diversamente stanze attigue a pubblici istituti, sia per indennizzo a scarsi emolumenti. Fisiologia zoiatria chimica botanica agraria astronomia, occupano gran parte dei relativi fabbricati; i locali residui vi sono connessi, e di tal forma da non servire a nuove scuole o musei. L'università nostra in origine non era fornita di locali come ora, ora di troppi; taluno avrà detto ciò, ignaro del progresso storico di essa. Ei vorrebbe ricondurre entro poche aule a commentare Aristotile e Galeno, disconoscere l'ampiezza di spazio e la molteplicità di apparati indispensabili a professare le scienze. I bisogni materiali dell'istruzione nelle università aumentano ogni dì. La nostra non può andare a ritroso; quindi anziché poter cedere ad estranee scuole i propri edifici, ne ricerca per collocare le nuove sue cattedre in luoghi acconci e dietro un piano stabile ed economico. Emergendo il tornaconto di spostare di casa un professore l'autorità provvederebbe. D. P. G.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

31 Gennaio A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 43,1

Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 10,2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Meteorological table for Jan 29 with columns for time and various measurements like Barometro, Termometro, etc.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

1 Febbraio A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 12 m. 13 s. 51,4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 18,5

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Meteorological table for Feb 30 with columns for time and various measurements.

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta arabica, in parecchie città e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa, in Torino ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annuncio.

Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa Revalenta arabica Du Barry di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glaucole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, arduori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole; 1/4 di kilog. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C., 2, via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Anche la Revalenta al cioccolato, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. Tavolette per 12 tazze fr. 2,50 — Deposito in Padova presso Pigneri e Mauro farmacia reale, Roberti, Zanetti farmacisti e alla farmacia al Pozzo d'Oro — Verona, Pasoli, Frinzi farm. — Venezia, Pouci.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table showing lottery results for various cities like Venezia, Bari, Firenze, etc.

Seconda Estrazione del Prestito a Premii della città di Venezia.

Vincita principale Serie 374 N. 15 — L. 25,000 Altre Serie 2313-8097-8682

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Riposo. Teatro Garibaldi, Luigi XI, — beneficiata del sig. E. Mozzi. Teatro Galter. — Sfidà di lotte, e esercizi mimo-ginnastici. Ore 7 1/2.

Provincia di Padova
MUNICIPIO DI TORREGLIA
Avviso di Concorso

Si riapre il concorso a tutto 20 febbraio p. v. al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune.

L'onorario è fissato in L. 1.37.04 più Lire 246.92 quale assegno di viggi. La popolazione ammonta a 1900 abitanti, dei quali 1200 circa con cura gratuita.

Le istanze coi certificati di metodo, in bollo legale saranno prodotte a questo protocollo non più tardi dell'epoca succitata.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Torreglia il 23 gennaio 1870.

IL SINDACO Zadra

Il Segretario CORDENON

N. 14 VII

REG. O D'ITALIA
Prov. di Padova Distret. di Monselice
IL SINDACO

DELLA COMUNITA' DI SOLESINO
Avviso

In esito a Decreto Prefettizio 9 gennaio corrente n. 212 Div. VI si riapre il concorso a tutta 20 febbraio p. v. per l'apertura di una farmacia in que to Comune a mente delle istruzioni vigenti e si invitano gli aspiranti a corradare la loro domanda dei seguenti documenti:

- 1. Atto di nascita;
2. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune, in cui l'aspirante è domiciliato;
3. Diploma di speciale;
4. Tutti quegli altri titoli, che potessero giovare al concorso;
5. Dichiarazione di noniformarsi in caso di nomina alle prescrizioni vigenti in materia farmaceutica.

Solesino il 12 gennaio 1870.
IL SINDACO

Francesco Seno
Il Segretario A. MARINELLI

3-75

al N. 31752 a 1869.

EDITTO

1-88

Questa R. Pretura Urbana porta a pubblica notizia come fuo dal 25 dicembre 1867 sia mancata a' vvi in noventa padovana Trebaldi Maddalena fu Giuseppe lascando una disposizione di ultima volontà colla quale istituì suoi eredi oltre che il proprio marito Vaccari Giuseppe e i di essa fratelli e nipoti menzionati nell'atto stesso.

Essendo ignoto al giudizio ove attualmente dimora Angela Tribaldi, la si eccita a qui insinuarsi entro un anno dalla data del presente editto ed a presentare la sua dichiarazione di erede, poichè in caso contrario si procederà alla ventilazione di eredita in concorso degli eredi insinuatisi e del curatore avv. Pelizzari a lei deputato.

Dalla R. Pretura Urbana Padova 7 gennaio 1870.
IL R. CONS. DIRIG.
Piovene

A. Graziani

UN SIGNORE che dimorava per lungo tempo in Germania ed in Inghilterra, desidererebbe dare lezioni di lingua tedesca ed inglese. Abita in via Scalzi n. 4920. Recapito alla Libreria Sacchetto. 9-55

È IN VENDITA

all' Libreria SACCHETTO

IL

MANUALE

DI

PATOLOGIA GENERALE

del professore

C. ROSANELLI

1 vol. in 8° di 30 fogli di stampa.

Prezzo L. 6.

2-89

DENTIFRICI LAROZE

AL CHINA-CHINA, AL PIRETRO E AL GUAJACO

ELISIR DENTIFRICO, per imbiancare e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed el freddo. La boccetta... 1 00
POLVERE DENTIFRICO ROSA alla base di magnesia, per imbiancare i denti, e prevenire lo scialimento provocato al tartaro, di cui essa impedisce la riproduzione. La boccetta... 1 00

OPPIATO DENTIFRICO, per fortificare le gengive ch'esso conserva sane, prevenire nevralgie dentarie e affezioni scorboliche. Il vaso... 2 00
Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & Co., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Rappresentanza

con

DEPOSITO

IN TUTTE LE DIMENSIONI
a prezzi di fabbrica

presso la Ditta

J. WOLLMANN

IN PADOVA

Via San Francesco

N. 3800.

5-46



EMICRANIE, MALI DI CAPO, NEURALGIE

GUARANA

di Grimault e Comp. farmacisti a Parigi.

vende in scatole contenenti 12 pacchetti. Per evitare le numerose contraffazioni esigere il timbro Grimault e Comp. Prezzo L. 3 la scatola.

DEPOSITO - in Padova presso le farmacie Cornello all'Angelo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti al Carmine. 3-24

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intiero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 - Firenze, F. Pieri - Napoli Pivetta e comp. - Milano, Bertarelli G. di Tommaso - Torino, L. F. Ronsani - Genova, G. Bruzza - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, C. Bonaria - Savona Albegan - Trieste, J. Serravallo. 14-39

Epilessia Malcaduco
Nuovo unico rimedio sicuro per guarire questa terribile malattia, finora ritenuta incurabile, del dott. STERNON di Bruxelles. - I documenti constatanti le guarigioni ottenute sono visibili presso il depositario, il quale spedisce gratis a chi gliene fa ricerca l'istruzione per adoperare il rimedio per l'intera cura in venti giorni e relativa dinta elettrica Lire 40. - Le spese di porto a carico del committente. - Unico deposito: Agenzia A. TOMMASI, Piazza Luccoli N. 2, piano 1° Genova. 10-42

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

Diritto Penale

FILOSOFICO E POSITIVO AUSTRIACO

avuto speciale riguardo

Alle Provincie Lombardo Venete

del professore

GIAMPAOLO TOLOMEI

Padova, 1870, Tipografia Sacchetto

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA

Benedizione di Dio a Cohn!

Ma più nuova estrazione con vincite aumentate di capitali fino a

16 MILIONI

La estrazione è garantita e operata dal Governo.

Principio dell' Estrazione 6 Febbraio.

Un Titolo originale effettivo garantito dallo Stato costa soltanto

100 Lire o 25 Lire

(non semplice promesse che sono proibite) e m'è imposto dal Governo in carico di spedire nei paesi più remoti questi verdaderi titoli originali contro rimessa affrancata dell'importo labiglietti della Banca Nazionale.

Non si estraggono ormai che premi

Le principali vincite sono li 500,000 - 400,000 - 350,000 - 250,000 - 240,000 - 220,000 - 200,000 - 100,000 - 80,000 - 60,000 tre da 50,000 - quattro da 30,000 - sei da 21,000 - dove da 20,000 - quattro da 16,000 - tre da 15,000 - cinque da 12,000 - 25 da 10,000 - 8,000 - 23 da 7,000 - 29 da 6,000 - 130 da 5,000 - 131 da 4,000 - 360 da 2,000 - 530 da 1,000 - 270 da 400 - 50,000 da 300 - 234 - 220 - 200 - 100 - 60 - 30.

Nessun numero esce con meno di 10 Lire.

Il listino ufficiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono spediti sollecitamente e con tutta segretezza sotto garanzia di governo ad ogni interessato.

La mia casa è notoriamente la più anziana e più favorita dalla fortuna per avere pagato in questi cent'anni le principali vincite di 500,000, 300,000, 250,000, più volte 200,000, poco ha, altra vincita principale e ultimamente a 29 dicembre di nuovo la vincita principale in Padova.

LAZ. SAMS. COHN a Amburgo.

Casa principale di Banco e Cambio. 4-73

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revalenta arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

Revalenta Arabica

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisco radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonflezza, capogiro, zupolamento l'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, iolori, crudeltze, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, del visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotte, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedii e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Milano, 5 aprile.

L' uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimi alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente indammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute vera mente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. Marietti Carlo.

N. 52,081, il signor Duca di Pluskow maresciallo di corte, da una gastrite - N. 62,476, Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! - Numero 66,428: la bambina del sig. notajo Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consunzione - N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni - N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccessi di gioventù. Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1¼ di chil. fr. 2.50, 1½ chil. fr. 4.50, 2 chil. fr. 8, 2 chil. e 1½ fr. 17.40, 6 chilogrammi fr. 36, 12 chil. fr. 65 - contro vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Agli stessi prezzi in polvere ed in tavolette.

Dall'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra mera rigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso Cioccolato fatto di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

Depositi - in PADOVA: Francesco Bragoni, sindaco. Nella farmacia al Pozzo d'Oro - Pianeri e Mauro farmacia reale - Roberti Za zetti farmacisti VERONA; - Pasoli, Frinzi farm., Cesare Beggiano - VENEZIA; Ponci, stancari, Zampironi, Agenzia Costantini. - BASSANO; Luigi Fabri di Baldassare. - BELLUNO; E. Forcellini. - FELTRE; Nicolò dall'Armi. - LEGNAGO; Valeri. - MANTOVA; F. Dalla Chiara. - ODERZO; L. Cinotti, L. Dismuta - PORDENONE; Roviglio, farm. Varacchini. - PORTOGRUARO; A. Malipieri farmacista ROVIGO; A. Diego, G. Caffagnoli - TREVISO; Zanini farm., Zanetti farmacista - UDINE; A. Filippuzzi; Comessati. - VICENZA Luigi Ajolo, Bellino Vittorio-Beneda; L. Marchetti farm. 24-16.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

DALLA LIEBIG'S EXTRACT OF MEAT COMPANY DI LONDRA

Premiato con tre Medaglie d'oro alle Espoz. di Parigi e Havre e del gran diploma d'onore in Amsterdam.

Vasi da 1 libbra Fr. 12 - Vasi da 1¼ libbra Fr. 3 50
» 1½ » » 6 50 » 18 » » 1 90

Ciascun Vaso deve portare le firme autografiche dei signori

Vendesi da tutti i principali Farmacisti, Negozianti in droghe e Salsamentari d'Italia. 7-73